Ministero dello Sviluppo Economico

Ministero dell'Economia e delle Finanze

MISURE PER LA COMPETITIVITÀ

Federica Guidi

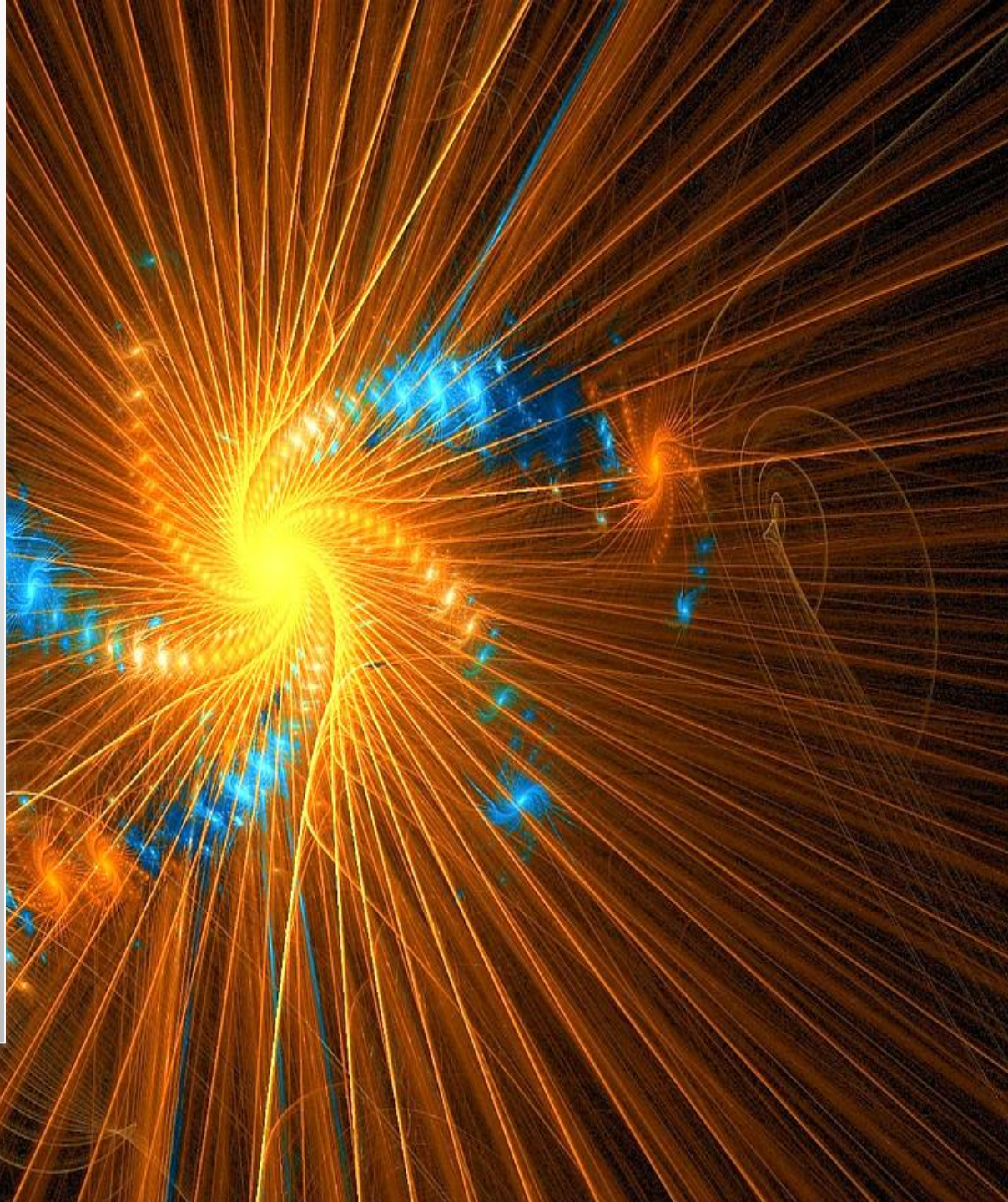
Ministro dello Sviluppo Economico

Pier Carlo Padoan

Ministro dell'Economia e Finanze

18 giugno 2014

LA BOLLETTA DIMAGRISCE



PIÙ ENERGIA ALLA COMPETITIVITÀ

-10 %

Le Pmi italiane pagano l'energia circa un terzo in più della media Ue

Il costo dell'energia è un importante fattore di competitività

Il governo intende raggiungere l'obiettivo, a regime nel 2015, di **ridurre la spesa elettrica delle piccole e medie imprese del 10%**

Questi risultati si aggiungeranno alle **significative riduzioni del prezzo all'ingrosso** dell'energia elettrica, già raggiunte dalla maggiore **concorrenza** nei mercati elettrico e gas (circa **3 mld €** tra 2013 e 2012, a parità di volumi consumati) e dallo sviluppo di fonti rinnovabili

EQUITÀ ELETTRICA

- Il governo garantirà risparmi sulla bolletta elettrica, a regime, stimabili in almeno **1.500 mln di euro** l'anno
- Le misure favoriranno **imprese** e **consumatori**
- La filosofia dell'intervento è: togliere a chi ha avuto troppo per restituire a chi ha pagato di più

Il governo vuole:

- eliminare le rendite, tagliando i sussidi alle fonti fossili e rimodulando gli incentivi alle fonti rinnovabili
- eliminare i sussidi incrociati ingiustificati
- far funzionare la concorrenza
- rafforzare controlli su chi percepisce incentivi

I BENEFICIARI

- Le misure sono mirate a ridurre gli oneri per:
  - I soggetti collegati in **Media Tensione** (ca. 110.000)
  - I soggetti collegati in **Bassa Tensione** con potenza impegnata **> 16,5 kW** (ca. 600.000)
- Essenzialmente piccole e medie imprese, ma con effetti anche per le famiglie
- Il beneficio qui proposto non è cumulabile con le altre agevolazioni tariffarie esistenti

I RISPARMI

- Gli interventi riguardano:
  - riduzione di incentivi e trasferimenti ai produttori di energia
  - riduzione delle agevolazioni per specifiche categorie di utilizzatori
  - riduzione dei costi di sistema (concorrenza e reti)
  - alcune misure con effetti sulla tariffa gas
- Il pacchetto è composto da un decreto legge e altri atti amministrativi

IL DECRETO LEGGE

Il decreto legge contiene i seguenti provvedimenti:

- Più efficienza nelle isole minori
- Rimodulazione sconti alla rete ferroviaria
- Stop socializzazione sconti ex dipendenti società di distribuzione
- Semplificazioni amministrative per i piccoli produttori di rinnovabili (**fotovoltaico**, **efficienza energetica**, **biometano**)
- Rimodulazione incentivi per il fotovoltaico di grandi dimensione
- Compartecipazione oneri per reti private
- Costi di funzionamento Gse a carico di chi ne usa i servizi

LE MISURE PRINCIPALI
LE FERROVIE

- Il gestore della rete (RFI) dal 1963 gode di sconti sul prezzo energetico in forme anacronistiche
- Il governo intende mantenere lo sconto a favore del servizio pubblico ferroviario
- Lo sconto non si applicherà a servizi, come alta velocità e merci, resi a condizioni di mercato

LE MISURE PRINCIPALI - FOTOVOLTAICO SEMPLIFICAZIONI PER I PICCOLI PRODUTTORI, INCENTIVI PIÙ SOBRI PER I GRANDI

Piccoli produttori	Impianti > 200 kW
Semplificazioni a favore dei piccoli produttori, tra cui l'introduzione di un **modello unico** per le comunicazioni, la riduzione dei documenti da presentare, la liberalizzazione degli impianti sui tetti di edifici non vincolati	I titolari di impianti > 200 kW - circa **8.600 soggetti** su un totale di circa 200.000 degli operatori che percepisce però il 60% degli incentivi - saranno chiamati a optare per un'erogazione dell'incentivo su 24 anni (piuttosto che su 20 anni), ovvero per una riduzione di ammontare equivalente all'incentivo, erogato su 20 anni. Nel caso di allungamento a 24 anni sarà possibile beneficiare di provvista dedicata o di garanzia CDP

LE ALTRE MISURE

Altre misure

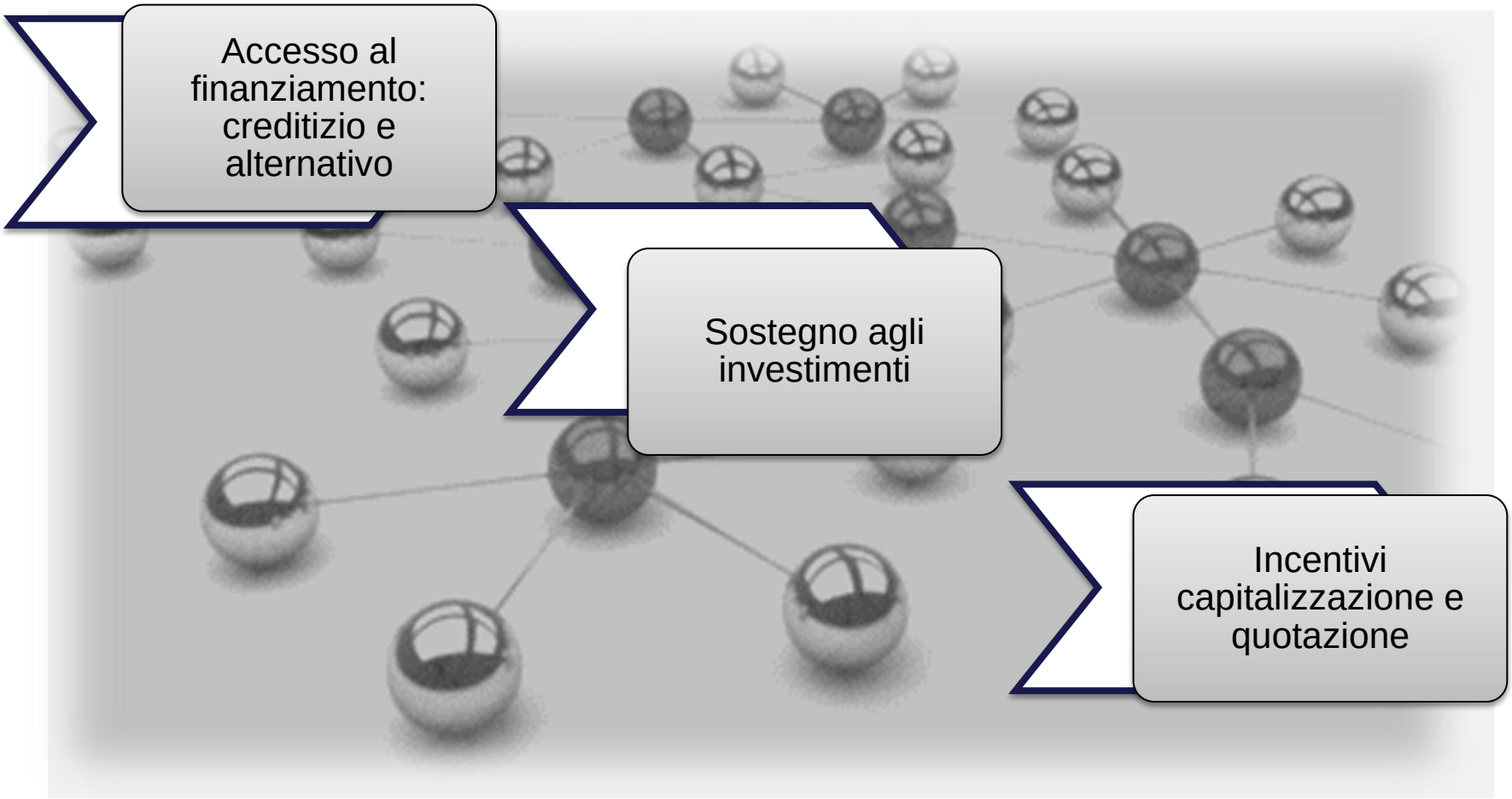
- Riduzione interrompibilità
- Attuazione spalmatura per rinnovabili non FV
- Adeguamento regole di mercato (in particolare introduzione prezzi negativi)
- Interventi contro abusi di potere di mercato
- Intensificazione controlli sui beneficiari degli incentivi
- Riduzione colli di bottiglia sulla rete e riduzioni impianti essenziali
- Regole più stringenti nella remunerazione delle reti elettriche nel nuovo periodo regolatorio
- Realizzazione infrastrutture strategiche

Misure gas

- Eliminazione sussidi centrali a olio
- Regole più stringenti nella remunerazione delle reti gas nel nuovo periodo regolatorio

FINANZA
PER LA CRESCITA

FINANZA PER LA CRESCITA: TRE ASSI



ACCESSO AL FINANZIAMENTO: CREDITIZIO

Liberalizzazione del credito

Le **compagnie di assicurazione** e le società di cartolarizzazione potranno concedere **credito diretto** alle imprese

Nuovo Regolamento che liberalizza il **credito diretto da parte dei fondi**

In consultazione anche **nuovo Regolamento 36 dell'IVASS** che amplia le possibilità di investimento delle assicurazioni nell'economia reale

Più credito da investitori esteri

Eliminata la ritenuta d'acconto sui **finanziamenti a medio-lungo termine** alle imprese da parte di banche, fondi di credito e compagnie di assicurazione localizzati all'estero

ACCESSO AL FINANZIAMENTO: ALTERNATIVO

Rimozione di vincoli fiscali

Eliminazione della **ritenuta d'acconto** sugli interessi e i proventi corrisposti sulle obbligazioni non quotate collocate presso investitori qualificati (*private placement*)

Estensione imposta sostitutiva anche alle **cessioni di crediti garantiti**
Gli investitori potranno acquisire crediti senza pagare imposte gravose per il trasferimento delle garanzie accessorie, in particolare sui crediti ipotecari

Estensione della disapplicazione della ritenuta d'acconto sugli interessi e i proventi delle **obbligazioni** e dei titoli similari corrisposti alle società di cartolarizzazione che li sottoscrivono

Estensione del Fondo di Garanzia ai Minibond

SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI

A chi è destinato

Tutte le imprese

Cosa finanzia

Investimenti di almeno 10.000 € in macchinari e beni strumentali

Come funziona

Credito di imposta al 15% dell'investimento incrementale effettuato nei prossimi 12 mesi rispetto alla media 5 anni precedenti. Il credito di imposta è fruibile in compensazione dei tributi a partire dal 2016

INCENTIVI ALLA CAPITALIZZAZIONE

Potenziamento ACE *(Aiuto alla Crescita Economica)*

Misura che garantisce un beneficio fiscale a fronte degli aumenti di capitale: deduce da imponibile IRES un rendimento figurativo sugli apporti di capitale

Ampliamento della platea dei beneficiari. Per le imprese “incapienti” IRES possibilità di ottenere un **credito di imposta in compensazione dei tributi IRAP** anticipando la fruizione del beneficio fiscale

Per le imprese che si quotano l’apporto di capitale è incrementato del 40% per 3 anni per favorire il canale di Borsa nella raccolta delle risorse (**Super ACE**)

INCENTIVI ALLA QUOTAZIONE

Azioni a voto plurimo

Possibilità di emettere **azioni dotate di voto plurimo**, strumento di flessibilità che **incentiva la quotazione di PMI e che premia gli investitori di lungo periodo**

Principi contabili IAS

Facilitata l'adozione dei **principi contabili internazionali** anche per le società non quotate

Semplificazioni per SpA

Riduzione del **capitale sociale minimo** delle SpA da 120 a 50 mila euro. Riduzione a 15gg del periodo minimo per **esercizio opzione** per le non quotate

Soglia minima Opa

Possibilità di prevedere negli statuti delle PMI quotate una soglia per **Opa obbligatoria** diversa dal 30% e compresa tra il 20% e il 40%

Soglie partecipazioni

Per le PMI quotate aumento dal 2% al 5% della soglia per la comunicazione delle **partecipazioni rilevanti** e per l'ammissibilità delle partecipazioni reciproche

OLTRE AL PACCHETTO NORMATIVO UN IMPEGNO SU PIÙ FRONTI

In Italia

- Normativa secondaria (regolamento IVASS, regolamento 703 sui fondi pensione, decreti attuativi)
- Attività e iniziative del FII (Fondo dei Fondi per private debt e venture capital) e della CDP

In Europa

- Tra le priorità del Semestre di Presidenza dell'UE
- In linea con le nuove iniziative della BCE (in particolare sulle cartolarizzazioni)